Mercoledì 19 Settembre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 223

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Ufficî di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Fatti e commenti

Il contratto agrario

Fra tutti i provvedimenti indicati o studiati per la Sardegna, per la Sicilia e per il Mezzogiorno, il più importante è senza dubbio quello di organizzare in tutte le provincie, in tutti i comuni un credito agrario, che non faccia ricordare i banchi-usura o gli odierni monti frumentari della Sardegna.

L'on. Maggiorino Ferraris fa appunto del credito agrario, la base della sua riforma agraria.

Ma i governanti non sono ancora riusciti a risolvere radicalmente ed adeguatamente il problema.

Un progetto di legge alla riapertura del Parlamento dovrà essere presentato per il credito in Liguria; sarà esso più efficace delle leggi finora applicate in altre regioni?

La legge del 1901 impose alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di impiegare un quinto dei suoi depositi, ammontante a circa 20 milioni annui in operazioni del credito agrario di condizione nelle provincie continentali del Mezzogiorno e della Sardegna.

Orbene nel 1902 furono erogate in favore dell'agricoltura appena lire 119,891; nel 1903 lire 855,103; nel 1904 lire 1,300,562; nel 1905 lire 1,932,815.

L'istituto di credito del Lazio cominciò a funzionare il 1 agosto 1904, e quantunque esso sia dotato di mezzi larghissimi, durante il primo periodo le operazioni di sconto e risconto ascesero appena a lire 138,000.

Lo strano spettacolo di capitali messi a disposizione degli acutissimi bisogni dell'agricoltura nelle plaghe più misere d'Italia, dipende quasi unicamente dal fatto che il povero, e cioè quello che ha vero bisogno di capitale, non ha il mezzo di attingere al grande istituto di credito perchè non è in grado di prestare le sufficienti garanzie per la restituzione delle imprestate somme.

Il credito agrario, specialmente di esercizio, è nella sostanza sua un credito essenzialmente personale. Per la concessione occorre che l'istituto sovventore conosca ed apprezzi le qualità morali e personali del sovvenuto, le sue condizioni economiche, il grado dei suoi bisogni.

Ora tutto questo non può essere fatto dal grande istituto che ha sede nel capoluogo della provincia e *non* ha contatti continui o diretti coi postulanti.

Occorre, come dice l'on. Celesia, che in tutti i centri agricoli, specialmente nei più lontani e nei minori, sorga il piccolo istituto locale, il consorzio agricolo, e la piccola cooperativa che attingendo i mezzi al grande istituto (cui offre la garanzia solidale dei suoi associati) li riversi poi a questi ultimi in proporzione del loro merito e dei *loro bisogni*.

La scarsità, talvolta l'assenza di questi istituti intermedi fu la causa del limitato o mancato funzionamento del credito agrario in Italia.

Perchè il credito agrario riesca davvero benefico, occorre che sia diffuso e *proporzionato ai bisogni*.

In Sardegna l'usura continua a fiorire — ed un acuto studio che faremo conoscere ai lettori, lo dimostra molto chiaramente — perchè ci vogliono ben altro che discine o centinaia di migliaia di lire di grandi istituti.

Se i deputati liguri invocano sollecitamente una legge di credito agrario, che cosa dovrà invocare la Sardegna che nella scala della ricchezza si trova al grado opposto a quello occupato dalla Liguria?

E per l'Emilia, la Romagna ed il Veneto cosa si fa?

N. S.

Vedi note e notizie in terza pagina

Chi sarà il nuovo presidente della Camera?

In ottobre, quando i ministri, dopo la lunga villeggiatura saranno tutti a Roma, verrà trattata la questione della nomina del presidente della Camera, ufficio resosi vacante per la nomina dell'on. Biancheri a segretario dell'ordine Mauriziano. Secondo le voci che corrono nei circoli politici, i deputati su cui il Governo avrebbe posto gli occhi sono Fortis, Marcora e Finocchiaro-Aprile. Pare che le maggiori simpatie del Governo siano però per l'on. Fortis.

La difesa nazionale ed un nuovo gruppo politico

La *Patria* scrive:

« Le polemiche provocate dai fatti di Croazia hanno dato la sveglia a molti che dormivano invano i giornali officiosi hanno taciuto e tacciono: l'attenzione del pubblico italiano e dei suoi rappresentanti è ormai rivolta alla nostra frontiera orientale e all'Adriatico.

Siamo informati che fra i deputati presenti in Roma e forte quelli che stanno in provincia si è andato determinando una corrente favorevole ad un aumento di spese militari per completare *sollecitamente la nostra difesa*.

Si formerebbe così un forte gruppo parlamentare a capo del quale si metterebbe, come alcuni affermano, l'on. Fortis. Si aggiunge (dice la *Patria*) che l'on. Fortis nell'annunciato prossimo discorso ai suoi elettori di Poggio Mirteto si occuperà diffusamente della grave questione della nostra insufficiente difesa proponendo pronti ed efficaci rimedi.

La *Patria* assicura che fra i deputati del neo gruppo v'è anche qualche socialista che non ha dimenticato di essere dopo tutto italiano.

I CONTINUI INCENDI ALLA ESPOSIZIONE DI MILANO

Ieri sera ci furono due principii di incendio all'Esposizione. Il primo in piazza d'Armi nel padiglione del Ministero della guerra, l'altro nel giardino che trovasi accanto alla *maggiore galleria* della nuova Arte decorativa.

Si ruppe una lampada elettrica ad arco che comunicò il fuoco ad una tenda.

I guardiani stessi, addetti alla Galleria strapparono la tenda e spensero il fuoco.

Così pure fu prontamente spento l'altro in piazza d'Armi che era pericolosissimo, perchè tutt'intorno, oltre a molti edifici di secondaria importanza, si trova la Galleria dei trasporti terrestri che occupa una grande estensione di terreno.

I danni dei due incendi sono molto lievi.

ATTENTATO contro il principe di Bulgaria?

E' giunto ieri a Vienna, il principe Ferdinando di Bulgaria. Telegrafano da Budapest, che il treno celere, partito ieri a mezzodì da Rava-Ruska, venne preso a sassate presso la stazione di Salgo-Tarjan. Molti finestrini furono frantumati. Nel treno si trovava appunto il Principe di Bulgaria. Siccome le sassate erano dirette specialmente contro il compartimento occupato dal Principe Ferdinando, si ritiene che si tratti di un attentato contro di lui.

Venne aperta un'inchiesta.

GLI ORRORI DELLA PAZZIA

Un dispaccio da Belgrado reca che nel villaggio di Gostionice il contadino Nikolic appena uscito dalla reclusione dopo avervi scontata una condanna per omicidio, assassinò a colpi di scure il fratello, la cognata, il nipote ed inoltre il suo antico padrone e le figlie di lui; poi si chiuse in casa appiccandovi il fuoco e, coricatosi, si ferì gravemente di coltello al petto. I gendarmi subito accorsi lo trovarono ancora vivo e lo arrestarono.

Pax in terra!

Da un ampio riassunto del discorso col quale Teodoro Moneta inaugurava giorni sono il Congresso della Pace, siamo lieti di stralciare il seguente eloquentissimo brano: «...Ricordò che i partiti politici politici stessi hanno compreso che, ciò che più importa agli uomini non sono le forme di Governo quanto le migliori condizioni del vivere ed hanno perciò messo in prima linea le questioni di carattere sociale. Ma su tutti gl'intenti vari e multiformi d'istituzioni, di scuola e di partiti, un'idea sovrasta e domina tutte le altre, che, accettata e praticata anche parzialmente è condizione prima e massima d'ogni bene sperato e d'ogni progresso: l'idea che ha raccolto qui i congressisti. Essi vogliono l'educazione che deve trasfondere il rispetto della vita e il sentimento della dignità umana; che l'uomo non diventi nemico di altri uomini, che cessi il sospetto della persona; la violenza e l'omicidio non siano ordinati e glorificati quando sono commessi da corpi organizzati da una nazione contro l'altra. Essi non vogliono sopprimere il patriottismo, ma purgarlo di ciò che ha di crudele, barbaro e iniquo e che fu in passato causa di oppressione; *vogliono l'autonomia di ogni paese* e la proscrizione delle guerre di difesa. La scienza deve spandere la sua luce per il mondo ed evitare che milioni e migliardi siano gettati in preparativi di guerra.

Per questi ideali sorse Roma, trionfò il Cristianesimo, mandò luce e splendore il Rinascimento, gl'inglesi fondarono in tempi di oscurantismo *un governo modello di sovranità parlamentare*, negli Stati Uniti si costituirono le Società della Pace, la Francia ha fatto la sua grande rivoluzione, Emanuele Kant bandì la federazione dei popoli.

Ricordò l'iniziativa dello czar della Russia e affermò che il sentimento umanitario è superiore ed anteriore a quello della nazionalità.

I popoli, diceva Carlo Cattaneo, non si amano perchè non si conoscono. Arriverà presto il giorno, proseguì l'oratore, in cui questa affermazione non sarà più ripetuta, dacchè le ferrovie, la navigazione, il telegrafo, il commercio e le industrie mettono i popoli in continuo contatto: conoscendosi si originano le simpatie, il rispetto vicendevole, l'amore reciproco. Ma perchè questa nuova fase della storia non rimanga sterile e dia tutti i frutti che i popoli hanno diritto di attendere, conviene che essa sia suggellata da atti internazionali utili a tutti. Questo ha compreso per primo il Governo inglese e l'esempio del governo britannico — che alle parole di pace recentemente pronunziate dal suo primo ministro, sir Campbell Bannerman, ha già fatto seguire gli atti — non potrà rimanere isolato.

I governi più civili ed avveduti hanno compreso che il movimento verso la pace e la giustizia internazionale, risponde ad una imperiosa necessità del tempo, alla legge che ha *sempre guidato* le società incontro ad organismi più estesi ».

La fuga dei granduchi e delle granduchesse?

La *National Zeitung* narra che un treno misterioso proveniente dai confini russi è passato per Berlino *diretto* a Colonia. Si dice che in esso viaggiavano parecchi granduchi e granduchesse *che si sono messi in salvo*.

Un congresso di nuovo genere

Allo scopo di lottare contro la resistenza belga alla cremazione dei cadaveri è stato deciso di convocare a Charleroi il primo congresso sulla cremazione. Esso avrà luogo il 7 ottobre sotto gli auspici della federazione nazionalista delle Società di cremazione di Parigi, Lilla e Ginevra, e studierà i metodi *più adatti* per combattere l'ostilità della popolazione belga.

CRONACA PROVINCIALE

PER I SEGRETARI COMUNALI

Un segretario comunale, ci scrive una lunga lettera invitando il nostro giornale ad occuparsi delle miserevoli condizioni dei Segretari. Lo facciamo ben volentieri e per oggi diamo posto all'articolo che segue comparso su un giornale romano, in cui sono messe in luce con grande efficacia, le condizioni in cui versa questa benemerita classe di funzionari.

Colui che scrive è un segretario comunale entrato in servizio nel 1884 con lire 1100 di stipendio; e dopo 23 anni di servizio si trova a lire 1200. Dunque non ho avvantaggiato in questo tempo che cento lire di stipendio ed ora mi *vengono assorbite dalla ritenuta*-pensione (8 per cento) senza che abbia speranza di conseguirla, misera che sia, perchè avrei dovuto rilasciare nientemeno che il 16 per cento per riscattare quindici anni di servizio arretrato, e anzi il contributo di questi quindici anni avrei dovuto versare solo in dieci anni. Come avrei sbarcato il lunario?

Si pensi che il patrio Governo, per *beneficare* i cancellieri di pretura e di tribunale ci falcidiò i pochi proventi di conciliazione e per *impinguare* le casse comunali ci dimezzò i diritti di segreteria.

Si pensi ancora che nei Comuni rurali non si vive più come venti anni fa, perchè mentre il commercio sviluppato e la facilità delle comunicazioni livellano il *prezzo* di tutti i generi, talchè quelli di prima necessità costano tanto in campagna che nelle più popolose città, per mancanza di capitali invece le industrie non si sviluppano e la miseria cresce a dismisura. Il costo di ogni cosa poi è press'a poco raddoppiato a cominciare dalle farine, al combustibile, alla confezione di vestimenta, calzature, ecc.

Il pubblico vede dunque come siamo trattati nei Comuni rurali; collo stipendio primitivo, senza una regola di aumenti periodici, giusta le crescenti necessità; sovraccarichi di lavoro a cominciare dalle statistiche pel raccolto di fave e patate a *tutta la vita dei* cittadini nelle svariate e molteplici fasi; colla spada di Damocle *sempre* pronta a colpirci o sotto forma di multe o di commissari prefettizi, ecc.

Per lo più nei Comuni rurali il Segretario è l'unico impiegato dell'ufficio comunale e deve accudire a tutto, tutto, tutto. Deve essere enciclopedico. Quindi il lavoro mentale e materiale è addirittura estenuante, accasciante anzi: *senza una settimana di riposo*, lavorando anche in letto se malato, senza uno svago per mancanza di mezzi e sempre col pensiero fisso sull'azienda comunale; perchè gli amministratori o incapaci, o incuranti, o malevoli, o d'altronde instabili, gettano sempre sull'impiegato ogni responsabilità.

E' giusto quanto si dice: bisognerebbe organizzarsi e farsi sentire. Ma noi siamo disseminati uno per luogo e poi quelli delle grandi e medie città per essere in molti hanno regolamenti che provvedono a tutto.

Cominciai col firmare la petizione unica dei Nardi (1884 o 1885) ed ora sono ascritto alla Federazione nazionale. Siamo arrivati, in tutto questo tempo, ad ottenere appena una larva di stabilità. Non altro.

Mi auguro che in avvenire si ricorderanno anche di questa classe, che i governanti di tutti i tempi, per ironia chiamano benemerita, e che in fatti è disgraziatissima.

Remo Peroni, segretario comunale.

Gemona

Giusta rettifica

19 — Nell'ampio resoconto che il *Paese* ha pubblicato lunedì sulla cerimonia dell'inaugurazione del Ponte allo stretto di Pinzano-Ragogna è detto erroneamente che «il concerto svolto sotto la Loggia Municipale di San Daniele, nel pomeriggio, ora diretto dal maestro Cornacchia».

Ora è bene si sappia che il maestro della nostra Banda Filarmonica, alla cui direzione attende con rara competenza e con grande attività e passione è invece il signor Fortunato Frezzato.

Questo per l'esattezza che sta *bene* in tutte le cose.

Aviano

Consiglio comunale

18 — Nella seduta ordinaria di ieri il nostro Consiglio comunale prese atto delle seguenti *comunicazioni* della Giunta:

Consorzio Roiale del Cellina. Il Consiglio riferì sulle pratiche esperite per sciogliere il Comune di Aviano dal detto Consorzio onde in un termine breve non fosse dato di conseguire una radicale riforma nel funzionamento. Difatti il nostro Comune potrebbe con poca spesa (appena due volte il canone pagato annualmente al Consorzio), ritenere in via definitiva, e per proprio conto esclusivo, una presa d'acqua dal canale scaricatore della Società Italiana in Giais.

Quindi il Sindaco avv. Cristofori concesso col far presente, che il Comune potrà restare nel Consorzio solo a patto che i contribuenti siano più equamente ripartiti, e di molto *diminuiti* il loro complessivo aumentare, coll'impedire le attuali gravi spese per l'instabile presa dal Cellina, adottando in quel cambio la via fine, la derivazione dell'acqua dal canale di scarico della Società Italiana.

Luce elettrica. Riferì il Sindaco di una nuova proposta pervenuta al Comune, e delle relative decisioni della Giunta, diretta ad *ottenere una soddisfa*cente soluzione al più presto possibile.

Nuovo Ufficio Postale in Marsure. — Il Sindaco diede relazione delle note spedite al Ministero delle P. e T. in Roma per l'adempimento della fatta promessa, cioè per l'istituzione del progettato ed indispensabile ufficio. Lamentò però che a tutt'oggi nulla siasi *risposto nonostante la comunicazione* dell'ordine del giorno votato nell'ultima seduta e nonostante che a tal ordine del giorno si fosse associata la Camera di Commercio di Udine. Il Consiglio inoltre completò la Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite, nominò due membri della Congregazione di Carità, tre revisori dei conti per *l'anno corr.*, rinnovò la Commissione elettorale pel biennio 1907-1908 e nominò la Commissione di vigilanza per le scuole.

Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta il 19 agosto 1906 per l'esame dei conti della Congregazione di Carità degli anni 1902-1903-1904 e diede parere favorevole alla domanda della Società del Cellina per impianto conduttura elettrica da Malnisio ad Aviano.

A tale proposito il Sindaco giustamente lamentò che la Società, ridetta, dopo vista respinta, in base a parere tecnico conseguito dal Comune, la sua offerta per l'illuminazione pubblica; si fosse limitata a chiedere il nulla osta per posteggio di condutture elettriche senza rinnovare proposta alcuna al Comune.

Ad ogni modo vedremo cosa farà ora la Società del Cellina. Se cioè agi sul serio, o con l'unico scopo d'intralciare iniziative altrui.

Infine il Consiglio votò alcuni *ottimi* provvedimenti per la riaffittanza delle praterie Comunali pel quinquennio 1907-1911 diretti a salvaguardare gl' interessi del Comune, contemporandoli equamente con quelli dei conduttori, e nominò tre nuovi insegnanti nelle persone del sig. Beghetto Emilio e delle signorine Pasquetti Maria e Pasinetti-Andreoli Angela.

Gli orrori dell' alcoolismo

Un telegramma da Parigi, ier sera, recava che il signor Marcello Courrières, impiegato delle poste, dovendo partire pel servizio militare, aveva fatto, con molti amici, un largo giro in luoghi di divertimento. Verso le due di notte, essendo alterato pel troppo vino bevuto, fu invitato da un suo amico a recarsi a dormire presso di lui: il Courrières accettò. D'un tratto, nella notte, fuggì dalla casa dell'amico, salì fino al quinto piano e poi sul tetto; visto un finestrino dal quale usciva una piccola luce, ruppe il vetro ed entrò in una stanza, ove dormiva una signora con la propria figlia: nella stanza vicina dormiva il figlio della signora. Il pazzo cominciò a gridare ch'era perseguitato e che avrebbe ucciso chi gli si fosse avvicinato.

Il figlio della signora, accorso, lo afferrò per scacciarlo; ma il Courrières, con un coltello, cominciò a tempestarlo di colpi. La madre, sbalzata dal letto per aiutare, il *figlio*, fu ferita anche lei. Frattanto, la ragazza diciottenne *che dormiva con la madre*, invasa da spavento, aprì la finestra e si precipitò sulla strada, rimanendo morta sul colpo. Dopo ciò il pazzo tornò a coricarsi tranquillamente presso l'amico; e soltanto la mattina di poi, verso le nove, il demente fu potuto ricostruire.»

La tragedia ha prodotto e deve produrre, una grande impressione sulla coscienza del pubblico, per l'insieme terribile e bizzarro delle singole sue scene che mal sono spiegabili con le nozioni psicologiche comuni; ma questi elementi straordinari interpretati secondo i concetti della dottrina psichiatrica, trovano facile spiegazione nella lunga serie di studi appunto sovra tali fenomeni. Sono studi, che datano da tempo lunghissimo; da quando gli alienisti, tutti o quasi tutti, cominciano a gridare contro il flagello alcoolico — in Francia specialmente — ove lo studio dell'alcoolismo da Morel fino a Magnon e Garnier, attraverso L. Moreaux e Legrain, è stato sviluppato in tutte le sue parti; illuminando i tragici fenomeni psicopatici, cui l'abuso dell'alcool dà luogo, dal delirio acuto al *delirium tremens* — dal breve dramma di giorni e di ore al lento dramma di tutta un'esistenza, che lo Zola ha racchiuso, nell'*Assommoir* in uno tipo classico di alcoolizzato: il Coupeau — e rischiarando con Legrain, l'azione prodotta dall'alcool sulle nascoste anomalie mentali dei degeneri e dei delinquenti: anomalie che il veleno alcoolico così frequentemente mette in luce e slancia, senza freno, fino all'inestricabile viluppo delirante, osceno e tragicamente delittuoso.

Il telegramma da Parigi non offre dati precisi per una sicura diagnosi psichiatrica; tuttavia si contengono in esso notizie preziose per rendersi conto dei lati fondamentali dello stato d'animo che pur agendo sotto l'impulso dell'intossicamento all'alcool acuto, oltre caratteri che possono coesistere con un *raptus* epilettico o con uno stato sonnambolico isterico.

×

Egli doveva partire, il giorno appresso, pel servizio militare; e nello stato sentimentale stesso, provocato in lui dal pensiero della vita nuova sotto le bandiere, dagli augurii lieti degli amici, e dal dolore, forse, di quella separazione, si lascia andare, sia per influsso di *ambiente*, sia trascinato da tendenze sue personali, ad abuso di vino. Il quale, com'è noto, quanto più cresce, tanto più lascia desiderio della bevanda.

Quando s'inizia il riposo della vita mentale nelle grandi città come Parigi, passata la mezzanotte, l'amico lo invita a casa sua. Ed il Courrières, naturalmente, accetta: lo stato di eccitamento cerebrale in lui si assopisce, ma assume rapidamente una trasformazione morbosa irrefrenabile. Pochi minuti prima del delitto, egli si trova in quel periodo del dormiveglia, nel quale, sparite le sensazioni che provengono, durante il giorno, al cervello dalle porte di tutti i sensi, e che richiamano continuamente la nostra attività mentale all'esame della realtà immediate ed al controllo delle nostre idee imaginarie, pullulano nella nostra fantasia, in casi di stanchezza normale o di leggero intossicamento per *mala digestio*, una serie di vaghe imagini visive ed uditive, di idee insistenti, di motivi e di ritmi musicali. A chi di noi non è capitato talvolta, di sentir vibrare nella notte, in uno stato appunto di dormiveglia, qualche spunto di una sinfonia o di

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La Giunta Municipale

e l'aumento di guarnigione

Leggendo sulla *Patria del Friuli* dei lunghi articoli nei quali si parla di guarnigioni, di difesa, di caserme ecc. ecc. ci venne fatto di rilevare un'asserzione, che cioè la « Giunta municipale democratica » abbia osteggiato l'aumento di guarnigione e negato all'autorità *militare* quanto essa all'uopo avrebbe richiesto.

Benchè tanto ci paresse assurdo questo appunto, tuttavia abbiamo voluto informarci, e possiamo dire oggi pubblicamente che quanto il predetto giornale stampò è assolutamente falso.

E' noto a tutti, quanti e quali sforzi siano stati fatti, quante e quali spese il comune di Udine abbia sostenuto per avere militari, che il Governo non ha poi mandato.

Tutte le Amministrazioni comunali che si sono susseguite dal 1866 in poi hanno avuto cura di sollecitare aumenti di guarnigione e di votare spese, ma il Governo per sue viste, di *interesse di Stato, ha sempre tenuto qui* soltanto quelle poche truppe bastanti forse all'ordine pubblico.

Vediamo infatti che, sempre per quelle tali visite, il distretto militare ed i *depositi, dopo quarant'anni,* non essendo più sicuri qui, vengono trasportati a Sacile e cioè al di là della prima linea di difesa: il Tagliamento.

In occasione di un tale divisamento la *Giunta Municipale non mancò* di interessarsi, perchè fosse assicurato alla nostra città un compenso per la perdita che andrebbe a subire ed il nostro Sindaco, in una non remota *seduta consigliare, ad analoga interrogazione* mossagli dai consiglieri L. C. Schiavi e di Prampero dava esaurienti spiegazioni sulle pratiche da esso fatte riuscendo a far dichiarare soddisfatti gl'interpellanti.

Non vi è chi non veda come la questione delle guarnigioni sia sempre ed ovunque una funzione di Stato e come il concentramento di truppe specialmente in zone di confine sia questione di tale natura nella quale il solo Governo può essere giudice responsabile.

Ma ripetiamo non una richiesta dell'autorità militare è stata respinta dalla nostra *amministrazione comunale.*

Tutte le volte che il Comune nostro entrò in trattative con il governo si dichiarò disposto di assumere delle spese talora anche ingenti, ma il compenso dapprima venne, quindi mancò, sempre forse per quelle tali ragioni di Stato.

Nel 1902 l'Amministrazione presieduta dal comm. Perissini trattò una convenzione importante con l'autorità militare rappresentata dal generale Bucchia e presentava *anche* analoga proposta al Consiglio comunale, accompagnandola con una elaborata relazione dalla quale ci pare conveniente stralciare qualche brano:

« il Municipio di Udine con deliberazione consigliare 14 ottobre 1882 votava una spesa di lire 100000 (centomila) per terreni e lavori occorrenti ad acquartierare tre squadroni di cavalleria oltre ai tre già esistenti a S. Agostino, onde avere in città un intero reggimento. Il Ministero però non volle allora accollarsi la spesa di ampliamento della caserma, per cui questo progetto veniva completamente abbandonato ».

Nel 1884 la Direzione del Genio militare di Venezia « apriva nuove pratiche presso il Municipio per ottenere un concorso nella costruzione di una caserma limitata all'acquartieramento di un 4° squadrone di cavalleria, e di una batteria di artiglieria da campagna. Il rifiuto del 1882 non poteva certamente disporre la Giunta ad accogliere senza riserbo le nuove proposte del Ministero, tuttavia cadendo alle ripetute assicurazioni dell'autorità militare si decideva ad accettare ».

Entrò quindi in trattative le quali portarono alla preparazione di due convenzioni speciali le quali portavano un aggravio di lire 70,000 somma votata dal Consiglio comunale. Ma il Ministero prescriveva poi tali modificazioni radicali alle *convenzioni* che l'accettazione di queste da parte del Consiglio riuscì con due soli voti di maggioranza « dopo animatissima discussione, contrarî specialmente i consiglieri cav. Braida e co. Nicolò Mantica ».

Con tutto ciò mentre era tutto pronto per la *esecuzione* dei progetti, la Direzione del Genio militare di Venezia partecipava al Comune in data del 20 maggio 1885 che il Ministero « in base ad una nuova dislocazione delle truppe avea determinato di sopprimere la sede di *una batteria di artiglieria.* Il Municipio di Udine ad onta di tutto ciò si dichiarava disposto agl'impegni assunti e quindi alla spesa di lire 70000 qualora il Ministero mantenesse i suoi.... Ma neanche questa proposta ebbe sorte diversa dalle precedenti ».

La storia delle ultime trattative per la piazza d'armi e per l'ampliamento della caserma di S. Agostino è recentissima ed ha avuto le precise identiche fasi delle convenzioni del 1882.

Il Consiglio comunale approvava lo schema di convenzione contenenti i patti intervenuti fra il Sindaco Perissini ed il *generale Bucchia importanti* un'onere di lire 25,000, la cessione di fondi e l'assunzione di altri carichi minori.

Ma il Ministero non approvava più l'opera del suo incaricato e dettava altre condizioni gravose che il Comune a sua volta nel 1903 non accettava.

Così caddero le trattative e da allora nessuna nuova proposta venne avanzata dal Ministero.

Il passato ci ammaestra abbastanza.

Dunque non è il Comune che nega, come mai negò dal 1866 in poi, ma vi sono quelle tali superiori esigenze militari che tutto *dispongono. Confidiamo* quindi in queste. Il Comune *però*, ne siamo certi, asseconderà sempre, moralmente e materialmente nel limite della possibilità e della convenienza ogni iniziativa che partisse dall'autorità militare.

CAMERA DEL LAVORO

Questa sera si riunirà la Commissione Esecutiva per la nomina del rappresentante al Congresso della resistenza.

Circolo Socialista

Tutti i compagni iscritti al partito sono invitati all'assemblea che avrà luogo questa sera 19 settembre alle ore 8.30 per la nomina del rappresentante al Congresso Nazionale.

Concorso nell'Accademia Navale. E' aperto un *concorso complementare* per l'ammissione di 20 allievi alla I[a] classe della R. Accademia Navale.

Le domande di ammissione al concorso, corredate *dai prescritti documenti*, dovranno esser inviate al Comando dell'Accademia entro il 1 novembre p. v.

L'esame avrà luogo entro la prima quindicina di detto mese.

Per schiarimenti rivolgersi al R. Prefettura locale (*Ufficio di Gabinetto*).

Il dissidio

fra il "Giornale di Udine„ e la minoranza

Sul *Giornale di Udine* di ieri sono apparse due lettere dei cons. Measso e Muzzati in risposta ad un aspro commento del giornale stesso contro i consiglieri della minoranza, rei di essersi associati alla maggioranza nel voto per l'abolizione del lavoro notturno dei lavoranti fornai.

I lettori ricorderanno che il *Giornale di Udine* nel deplorare questo fatto, che torna ad onore della minoranza *consigliare*, accusava quest'ultima di *condiscendenza*, di complicità col Sindaco nell'*ammucchiare provvedimenti che non sono di pratica utilità, o non si possono attuare.*

Questo po' po' di roba all'*indirizzo* dei membri della minoranza non deve far meraviglia al lettore poichè risponde ad un sistema in uso presso il *Giornale di Udine* quando si occupa di quelli che dovrebbero essere i suoi amici politici.

I quali vennero qualificati altra volta *girella* perchè si rifiutavano di fare in Consiglio quella opposizione sistematica non guidata da nessun criterio di utilità pubblica, che secondo il *Giornale di Udine*, deve essere la funzione di una minoranza.

E ben a ragione il Cons. Measso deplorando i criteri « troppo esclusivi, e quindi incompleti del *Giornale di Udine* », afferma che « si ricadrebbe inevitabilmente in quella opposizione sistematica, se la minoranza dovesse sempre negare l'esperimento di una proposta sostanzialmente giusta, per il solo *motivo* che viene attuata *con metodi diversi dai suoi* ».

Per quello che riguarda poi il merito della questione, e cioè la utilità e la convenienza dell'abolizione del *lavoro notturno, dei fornai,* ci piace riportare il seguente brano, che stralciamo dalla lettera che il consigliere Muzzati ha inviato al *Giornale di Udine.* In esso vi è una severa lezione *al loglio conservatore, il quale* pretendeva che « la proposta portata dalla Giunta in Consiglio, si fosse chiusa con una semplice affermazione generica di simpatia per la causa » — *naturalmente perchè poi non se ne facesse* nulla onde gl'interesse di *quei* pochi di cui il *Giornale di Udine* è l'esponente non venissero offesi dalla umanitaria riforma.

Ma lasciamo la parola al consigliere Muzzati:

« La proposta della Giunta trovò consenziente la grande parte del *Consiglio. Perchè?*

Perchè è un fatto indiscutibile che le condizioni morali ed igieniche della classe, sono, e proprio in conseguenza del notturno lavoro, quanto di più disagiato si possa immaginare. Specialmente non si può pensare senza dolore alla condizione di molti giovanetti costretti a tale lavoro, in tale ambiente *nelle ore di notte. E' doveroso* che l'opinione pubblica venga in tutti i modi richiamata alla dura realtà, e sia messa nell'impegno di provvedervi.

Ora, se la *proposta portata* al Consiglio si fosse chiusa con una semplice affermazione generica, già mille volte fatta di simpatia per la causa — equivalente ad una confessione d'impotenza — *la pietra sepolcrale sarebbe caduta, forse per sempre,* sulla questione. Unico mezzo per tenerla in vita, era di votare la proposta, attendendo che l'opinione pubblica, anche d'altre città, come già se ne hanno indizi, appoggi unanime il movimento. Molti altri costumi *secolari irrazionali al pari di questo,* e che parevano invincibili, caddero di *fronte agli sforzi dei volonterosi.* E *veramente la riforma invocata è tanto* facile, e la sua utilità tanto evidente, che è probabile che una spinta anche lieve, possa *produrre l'effetto desiderato.*

Ecco perchè io, ardente partigiano *della più ampia libertà di lavoro, ho* votato la proposta. E mi auguro che i fornai, sicuri del consentimento della popolazione, trovino la buona volontà di intendersi per una riforma facile ad attuarsi, e che porterà vantaggio a tutti ».

Il *Giornale di Udine*, commentando le parole del consigliere Muzzati, che con *amabile qualifica, dice* « *sanamente democratiche del consigliere liberale (sic)* » afferma di non credere alla efficacia della disposizione votata dal Consiglio.

Secondo lui per *attuare riforme di* questo genere non occorrono regolamenti o sanzioni governative, basta una discussione « pacata, senza preconcetti, nè pregiudizî settari, fra fornai e lavoranti fornai e qualche autorevole e competente rappresentante del pubblico ».

Quest'ultima trovata del *Giornale di Udine* è così priva di ogni fondamento di serietà che qualsiasi commento ci sembrerebbe superfluo.

PEL XX SETTEMBRE

Un tale che si firma « il curioso » *ci manda* stamane una lettera colla quale chiede « perchè la Giunta Municipale non ha ancora nulla deciso intorno *alle elargizioni in danaro* che *era* solita a fare in occasione della festa nazionale del XX settembre ».

Accontentiamo subito l'interpellante col dirgli che ci siamo informati in proposito in Municipio, apprendendo *che le elargizioni di cui sopra formeranno* oggetto di una deliberazione di Giunta nella seduta che si terrà appunto *oggi* alle ore 14.

La Giunta non se ne occupò prima perchè da 12 *giorni* non venne convocata.

Un numero unico pel XX Settembre

Veniamo informati che in occasione della festa *nazionale* del XX *Settembre* il locale Circolo Castenario pubblicherà un numero unico dal titolo: *Il papa nero.*

Non ci consta però se verrà posto in *vendita o distribuito gratis.*

"Le locuste in Italia „

E' questo il titolo della conferenza che domani — in occasione del XX Settembre — terrà il ministro evangelico G. Severi alle ore 19.30 nella Chiesa Evangelica Metodista in Via Mercatovecchio 45.

Cartoline postali e francobolli nuovi

A giorni comincerà la distribuzione, *fatta dal magazzino centrale di Torino,* dei nuovi francobolli da cinque cent. poi sarà fatta la distribuzione del francobolli *da dieci* cent. e delle nuove cartoline da dieci, di quelle con risposta per l'interno da quindici, e di quelle *con risposta per l'interno* da venti cent. per i paesi dell'Unione postale universale.

I francobolli, *biglietti* e *cartoline* che si adoperano ora, *continueranno* ad avere corso fino a *contraria* disposizione.

Ventimila cartoline di Udine vendute in un mese!

Parlammo a suo tempo della splendida collezione di 10 cartoline illustrate di Udine edita dalla Ditta Marco Bardusco e poste in vendita a soli 35 centesimi per ogni serie. Ora apprendiamo che tutte le 20000 serie andarono vendute in meno di 45 giorni! tanto che la Ditta ha dovuto ordinare *una nuova e più forte tiratura con* vedute della città nostra in parte rinnovate.

Verranno poste in vendita alle condizioni precedenti e cioè a 35 cent. per serie di 10 esemplari e 5 centesimi *cadauna sciolte.*

Museo del Risorgimento in Castello. Domani, 20 Settembre, il Museo del Risorgimento sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Società Alpina Friulana. A tutto domani si accettano le adesioni al Convegno di Pontebba e alle gite.

Beneficenza! Per onorare la memoria della compianta signora Elvira Tomaselli ved. Mucelli le rispettabili famiglie Mucelli e Marcialis, elargirono lire 30 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza porge i più sentiti *ringraziamenti.*

Un detenuto che si getta dal treno

fra Casarsa e Udine

e riesce a fuggire

Il giorno 13 corrente la Corte d'Appello *di Venezia confermava* la sentenza del Tribunale di Udine con cui certo Giuseppe Prosdocimi di Angelo di anni 27 **abitante, prima** di diventare *habitué* delle patrie galere, in un gruppo di case situato fra Meduno e Motta di Livenza, veniva condannato a 3 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

Per avere un'idea della carriera criminale basti il sapere che in 27 anni di età ha già scontato 42 condanne, la maggior parte per furto!

Anche la condanna sopra ricordata venne originata da furti di oggetti di vestiario che il Prosdocimi aveva perpetrato in danno di un fratello dell'avvocato Ermete Tavasani qui in Udine.

Emessa dalla Corte d'Appello la sentenza, giunse l'ordine alla locale stazione dei carabinieri di disporre per la traduzione del Prosdocimi da Venezia a Udine dove si sarebbe fermato in attesa della destinazione del Ministero per la casa di pena.

L'altro ieri infatti partivano per Venezia il vice-brigadiere Maletti Michele e il milite Libanetti Giuseppe, i quali levarono dalle Carceri di Venezia il detenuto Prosdocimi unitamente al suo *collega* Giuseppe Manzano di Udine, un vecchio d'oltre sessant'anni.

Come il regolamento prescrive, ai due detenuti vennero applicati i ferri a vite ai polsi e poi uniti mediante catenella di ferro: montarono in un vagone comune di 3[a] classe e guardati dai due militi predetti partirono per Udine coll'omnibus che arriva alla nostra stazione alle 15.17.

Pure secondo le *prescrizioni regolamentari, alla stazione di Pordenone* i detenuti furono visitati da quel Maresciallo dei carabinieri che si trovava *di servizio: egli constatò* che i ferri e la catenella erano in perfetto ordine.

UN AUDACISSIMO SALTO

Nulla dunque di anormale era accaduto fino alla stazione di Casarsa, oltrepassata appena la quale — il treno era in moto da 5 minuti appena — i carabinieri si disposero a raccogliere le carte ed altri oggetti attinenti alla *traduzione; il vice brigadiere anzi stava* compilando il modulo di viaggio per l'amministrazione delle Ferrovie.

Con fulminea rapidità, approfittando di quel momento in cui i due militi non tenevano gli occhi sui detenuti, il Prosdocimi — *che ha le mani piccolissime* — riuscì a farle uscire dall'occhiello che racchiude i polsi e trovandosi completamente libero si *gettò* dal finestrino.

Non fu dunque necessario, come qualche giornale afferma, rompere la catenella, perchè questa è indipendente *dalle manette.*

Fu la caduta di quest'ultime sul pavimento del vagone che fece volgere il Carabiniere Libanetti.... quando il Prosdocimi era *già volato fuori* dal finestrino della vettura!....

Sporto fuori lo sguardo, i due militi videro il corpo del Prosdocimi battere con violenza contro la *scarpata della linea e di rimbalzo andar a finire contro* una siepe, poi sfuggire al loro occhio.

Il treno *già aveva aumentata* la propria velocità così che ai due Carabinieri, che non potevano capacitarsi di *tanta audacia* ed abilità, dovettero scendere a Udine con un detenuto solo.

Consegnato il Manzano al Capo delle *Carceri, il brigadiere Maletti fece* rapporto del fatto al Capitano sig. Tavolacci, il quale naturalmente prima ordinò che il suo dipendente passasse agli arresti, in secondo luogo telegrafò a tutte le Stazioni di Carabinieri del distretto di S. Vito per rintracciare l'evaso Prosdocimi.

Quindi col treno delle 17.30 lo stesso Capitano partì *alla volta di Casarsa* ove procedette ad un'inchiesta minuta di tutte le circostanze del fatto.

Se il detenuto Prosdocimi verrà ripreso, il Brigadiere Maletti se la caverà con una punizione disciplinare, diversamente la sua carriera è decisamente compromessa!

Vicende della vita militare......

×

Verso le 11.30 s'era sparsa la notizia che il Prosdocimi fosse stato ar-

---

una melodia, che abbia colpito profondamente il nostro senso musicale?

Nel cervello normale, a questa breve eccitazione delle imagini mnemoniche sensorie segue il sonno, o tranquillo o turbato e agitato da sogni. Che cosa accade, invece, nello stato di eccitamento abnorme, suscitato dall'alcool in cervelli malati?

Un triplice *fattore concorre* a determinare una *fenomenologia morbosa* delle più impressionanti: da un lato, lo slegamento psichico del dormiveglia, con la produzione quasi normale di visioni più o meno bizzarre di folletti, di *gnomi,* di demoni guizzanti — o con quella di voci, che chiamino, insistenti, di lontano; da un altro, l'a*zione così caratteristica di questo* veleno sulle imagini visive, a contenuto terrifico o ripugnante — vipere che strisciano per la pelle, *animali* feroci che minacciano di mordere e divorare, miriadi d'insetti luridi e vischiosi, aderenti alla pelle, invadenti la stanza; da un terzo lato, infine, il probabile scoppio di un latente contenuto epilettico. Ed anche nello scatenarsi dell'epilessia, il « morbo sacro » degli antichi quasi di regola insorgono queste allucinazioni spaventose: visioni di vampe infernali, inseguimenti di armati, dirupamento di edifici, il lugubre passaggio di casse mortuarie, straripamento di fiumi. E il malato, sotto l'influsso di questa triplice congiura ai danni del suo cervello, è lanciato alla più pazza reazione

×

Così il povero Courrières, acutamente folle, si leva di botto, inseguito *dalla visione terribile, fugge* all'impazzata sul tetto, interpreta la luce come un richiamo di salvezza — l'allucinazione, insistente, s'ingrandisce e si moltiplica — grida di essere perseguitato e minaccia di uccidere chiunque gli si avvicini.

Vede un uomo — per lui è un fantasma, che fa parte del suo mondo allucinatorio — si sente afferrato e mena colpi di coltello, con voluttà veemente, per saziarsi e salvarsi. Un altro fantasma lo incalza — è la madre — ed egli affonda, ancora, il coltello: ormai non distingue più nulla fra le due imagini allucinatorie, fra le quali forse ha veduto la ragazza precipitarsi, terrorizzata, dalla finestra. A lui non è più possibile dividere ciò che è da ciò che gli compare.

A un tratto, questa fantasmagoria svanisce: le cellule cerebrali, suscitate fino al delirio, cadono in paralisi; ed egli torna, come un sonnambulo, automaticamente, nel letto, accanto all'amico, dimenticando di aver battagliato, con sì tragica violenza, contro un esercito di nemici fantasmi.

E quando si desta, il mattino di poi, quest'uomo che ha immerso il suo coltello nel corpo di un suo simile e, tre volte, nel cuore di una madre, ferocemente — che *nella brevità di pochi* minuti ha compiuto una strage orrenda, non ricorda più; o il suo ricordo è vaghissimo e crepuscolare, come quello di un sogno tetro.

Il Courrières — anche lui! — evidentemente è un irresponsabile; perchè ha agito in preda alla più franca pazzia. Ma chi potrà ridonar la vita alle vittime?

E lo studioso e l'uomo di cuore, dinanzi a queste tragedie che si ripetono con spaventosa frequenza, sono tratti malinconicamente a pensare a quel circolo vizioso, che preme come un masso di piombo sulla nostra società moderna: la degenerazione e l'alcoolismo. Perchè questo è un fenomeno di connessione inestricabile: il degenerato ha tendenze a intossicarsi, con l'alcool prima, poi con la morfina e con ogni altro veleno: l'alcool, in tali casi, sfrena l'energia degenerativa; ma, in moltissimi altri, *esso è l'artefice diretto* del delirio e artefice indiretto, per mezzo della prole, dell'epilettico e del degenerato — i quali tornano, necessariamente, alle osterie, donde i loro padri sono usciti già semi-cadaveri.

Ed è veramente triste pensare che gli uomini di scienza hanno combattuto e combattono ancora — difficilissimo *apostolato* — contro l'abuso dell'alcool avvelenatore, senza ottenerne, fino ad oggi, che scarsissimi risultati, anche nelle nazioni più *evolute.*

E, raccontando e commentando la cronaca parigina, non dimentichiamo ciò che avviene, frequentemente, in casa nostra.

Alberto Cianca.

restato a San Vito al Tagliamento, ma di ciò non si ebbe alcuna conferma.

Il Capitano dei Carabinieri signor Tavolacci sottopose il brigadiere Maletti ad un nuovo interrogatorio.

COSE DELL'EDUCATORIO

Corso scolastico autunnale - Prossimo saggio pubblico di canto e ginnastica - Probabile apertura d un concorso.

Col provvidenziale intento di tutelare i poveri bambini della *«Scuola e Famiglia»* che rimangono in città, anche durante il periodo delle vacanze autunnali, l'Educatorio rimase aperto e accolse ben 270 alunni, dalla chiusura delle scuole a tutto settembre. Al primo, o al primissimi di ottobre si chiuderà, per riaprirsi poi verso la metà del mese stesso.

Siamo stati ieri a visitare il benemerito Istituto; abbiamo assistito a parecchi esercizi di ginnastica e canto che — sotto la direzione delle bravi e pazienti direttrice e maestre, i cari bambini — al solito pulitissimi e ravviati nella persona e nelle vesti — eseguirono con precisione e disinvoltura; e abbiamo data un'occhiata a molti dei lavoracci manuali, che le già esperte e pazienti manine produssero in questi due mesi. Ma varrà la pena di riparlarne quando questi lavorini saranno esposti al pubblico, e cioè tra qualche giorno, allorchè avrà luogo il saggio finale di canto e di ginnastica. I bambini dell'Educatorio, e specialmente quelli che devono sostenere degli esami nella sessione di ottobre, furono poi assistiti dalle insegnanti in giornalieri esercizi di studio: in compenso poi delle piccole fatiche da essi richieste, ebbero il piacere di partecipare a parecchie gitarelle che, tutti gli accolti, accompagnati dalla direttrice e dalle maestre — compirono con grande diletto e con vantaggio della salute.

×

Ci consta che con tutta probabilità, dopo chiuse le iscrizioni, verrà aperto all'Educatorio un concorso per nuove insegnanti. Coloro che desiderassero informazioni e schiarimenti in proposito, potranno fin d'ora rivolgersi al signor Enrico Bruni, segretario della *«Scuola e Famiglia»*.

Chiamata della classe 1886

Il Ministero della guerra ha determinato che tutte le reclute di *prima* categoria della classe 1886 attualmente in congedo illimitato provvisorio siano chiamate alle armi dal 20 al 25 ottobre prossimo.

Dovranno presentarsi con le reclute del rispettivo comune anche quelle arruolate nel secondo periodo della leva; e gli uomini, il cui arruolamento in 1ª categoria avrà luogo posteriormente questa chiamata dovranno essere diretti alle armi di mano in mano che saranno arruolati dal rispettivo Consiglio di leva.

Cogli uomini di 1ª categoria della classe 1886 chiamati alle armi dovranno pure presentarsi quelli di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto ed abbandonato il corso degli studi universitari, debbono ai termini di legge imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1886.

Dovranno presentarsi alle armi anche quei militari della classe 1885 e precedenti i quali ottenero il ritardo del servizio perchè attendevano a studi per le missioni, qualora entro il termine stabilito per la presente chiamata, non comprovino di continuare nella loro qualità di allievi interni in istituti del Regno o della colonia Eritrea compiere gli studi per le missioni, oppure non abbiamo ottenuta la dispensa provvisoria del servizio per aver comprovato la loro qualità di missionari.

L'invio delle reclute ai corpi sarà iniziato il giorno 30 ottobre p. v.

SPORT MARCIA AUDAX

Coloro i quali parteciparono l'anno decorso alla gita Udine-Codroipo-Maniago-Vittorio-Sacile-Udine ne rimasero tanto entusiasti da chiedere che tale gita venisse quest'anno rinnovata.

E difatti la direzione della locale Sezione Audax aderì a questo desiderio, fissandola con una lieve modificazione per domani giovedì 20 settembre. La modificazione anzi si risolve in un miglioramento, poichè il tratto da Codroipo a Maniago verrà fatto per San Daniele, passando così sul testè inaugurato ponte di Pinzano.

Si può dire senza timor di sbagliare che senza dubbio numerosi saranno i partecipanti a questa splendida marcia (chè è la quinta dell'anno in corso) la quale per percorso variato ed oltre ogni dire pittoresco, non può che La lettare i nostri bravi pedalatori. La partenza avrà luogo allo scoccar delle tre dal caffè «Alla Nave».

Le iscrizioni si ricevono dal corrispondente sig. A. Verza o — fino alle ore 22 *di stassera* — alla sede della Sezione, albergo «Al Telegrafo», vicolo Caiselli.

Buona usanza.

All'erigendo Ospizio cronici in morte di Elvira Tomaselli ved. Mucelli: fa Mucelli e Marcialis lire 30.

Alla Casa di Ricovero in morte di Antonietta di Brazzà: De Gleria Lucio lire 2, Antonini Pietro 1.

Padiglione «Secession»

Ieri sera molto pubblico affollava l'ampio salone del Caffè alla Nuova Stazione per il debutto della brava compagnia di varietà diretta dal sig. Maffei.

Gli artisti furono applauditissimi, specialmente il piccolo *Mario* che colle sue macchiette fece sbellicare il pubblico dalle risa.

Questa sera, nuova rappresentazione con spettacolo svariatissimo.

Fanciullo disgraziato. Ieri nella vicina frazione di Beivars, il ragazzo Mario Pasqualini di Pietro, figlio di uno spazzino comunale, avendo veduto passare un carro con una corba di ghiaia, gli si aggrappò dietro.

Giunto il carro a destinazione, mentre il guidatore rovesciava la corba, il ragazzo, non visto, fu travolto e riportò la frattura dell'omero destro.

Fu trasportato all'ospitale civile ove venne medicato e dichiarato guaribile in un mese.

FEBBRE ITTERO-EMATURICA

E' morto a Catania il Prof. Tomaselli, una delle maggiori e più vere glorie scientifiche italiane.

A lui si deve la scoperta che il chinino può, anche nelle minime dosi, in certi individui produrre una intossicazione mortale, la così detta *febbre ittero-ematurica da chinino*.

La intolleranza di questi individui per il Chinino è tale da non permettere la somministrazione neppure di pochi centigrammi del rimedio: od anche di un semplice infuso di china.

Malgrado questo il Chinino viene oggi distribuito senza controllo medico, in una misura così larga, come non si fa certo per il sale ai pelagrosi... e si che il sale non darebbe certamente i casi di avvelenamenti che dà il chinino.

Notasi d'altra parte che mentre numerosissimi sono i casi di intolleranza per il Chinino, non si conosce alcun caso di intolleranza assoluta per l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, antimalarico assai più potente del Chinino. Nessun medico ha veduto, somministrando queste pillole veramente preziose, insorgere la febbre, detta del Tomaselli. E questo insigne professore era tanto convinto della bontà di questo prodotto che scriveva:

«Per la sua grande efficacia in tutte le recidive malariche e nelle estivo-autunnali, ne ho spesso ai soli preparati di Chinino, mi auguro che l'Esanofele venga generalizzato e possano così attenuarsi gli effetti nocivi della malaria».

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Iride

Domani avrà luogo la prima rappresentazione del *Cinematografo Iride* uno dei più perfetti del genere.

Questo Cinematografo è ricco di novità, una delle quali le proiezioni musicate; tra queste emerge *Histoire d'un Pierrot* con musica del maestro Romolo Bacchini. Questa proiezione a colori ottenne ovunque il più grande successo.

Domani daremo il programma completo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 19, s. Gennaro.

Effemeride storica

Siccità

19 settembre 1794. — Tremenda siccità in Friuli, conseguente danno, miseria e malattia. (Manzano. Annali).

Cronache Provinciali

Tolmezzo

Furto audace

18 — Nella strada d'Incaroio, in territorio di Arta ed a circa un'ora di strada da Cedarchis e precisamente vicino all'osteria *del Milin* vi è la casa di tal Nicolò Urban.

Ieri *mattina* i famigliari ebbero la sgradita sorpresa di constatare che da un cassetto dell'armadio della propria stanza erano spariti sei fili di cordoncino d'oro che le donne usano portare attorno al collo, due anelli, altri oggetti d'oro ed un paio di scarpe nuove.

In una stanza vicina ch'era aperta, c'erano altri oggetti d'oro e una discreta somma di denaro, ma nulla fu toccato.

L'Urban ha denunciato il furto ai carabinieri che *stanno facendo* indagini.

Del ladro o dei ladri non si ha alcun sospetto nè il più vago indizio e si crede che l'audace furto sia stato consumato durante l'assenza dei famigliari dell'Urban recatisi nei campi a lavorare.

Le solite brutture

Un corrispondente straordinario ci scrive:

Sono cominciati i lavori nella casa Larice in corrispondenza al sito ove *sta ancora* il cosidetto portone De Gleria, o meglio porta di sopra.

Per dir vero, se si guarda a quel che sta sorgendo, si resta delusi, perchè, a parte il miglioramento della viabilità, tutti credevano che in un punto centrico come quello, i proprietari delle case, che parzialmente verranno demolite, volessero prender motivo *per ricostruirle* con senso tecnico ed estetico, ed il veder prender alte cose un indirizzo alquanto, anzi totalmente diverso, da luogo qui a commenti non molto benevoli, tanto a carico dei proprietari delle dette case, quanto a carico dell'Autorità Comunale, che si disinteressa di tutto quanto si attiene a *polizia edilizia*.

A senso di quest'ultima Autorità, sta il fatto che manca un regolamento edilizio, e quindi una Commissione «ad hoc» per farlo osservare, come ogni personale tecnico per vedere e provvedere su questo ed altri importanti oggetti.

E' così che difettando ogni organizzazione di pubblici servizi, regna sovrano l'arbitrio, e le cose volgono sempre alla peggio. Oh i nostri reggitori!

Cividale

FATTACCIO

18. — Ieri sera verso le 23 e mezza i fratelli P. e A. Mulloni della frazione di Gruppignano, reduci dal Santuario di Castel del Monte, dove probabilmente compirono un voto, si soffermarono a fare una «via crucis» per le osterie di Cividale.

Avevano tentato di attaccar brighe alla *Taverna*, ma vennero scacciati e di là attraversando delle contrade vociando giunsero sulla piazzetta ex De Puppi, ed incontrato certo Piutti Lorenzo, che tranquillamente rincasava, lo aggredirono e lo percossero per solo istinto di brutale malvagità.

Alle grida di questo povero attempato, corsero in aiuto alcuni che si trovavano in quei pressi e lo liberarono dalle mani di queghi energumeni. Però nella colluttazione certo Medves Luigi Vice presidente della S. O. riportò una forte lussazione al braccio destro.

Altri poterono fermare uno dei due fratelli belligeranti, mentre l'altro se ne andava a gambe, vociando come un indemoniato.

Poco dopo però venne arrestato anche questo bulo, ed ora entrambi meditano *sul pagliericcio* delle carceri.

Intanto che i carabinieri facevano questa operazione, il capo delle guardie urbane, ed il capo delle guardie notturne accompagnarono dal dott. Sartogo il povero Medves che soffriva *tormentosamente*.

Il dott. Sartogo con tutta premura lo medicò.

Sono fatti questi che hanno una certa gravità e che meritano puniti i colpevoli senza remissione.

Il Piutti è una pasta d'individuo che non fa male ad una mosca.

Si vuole poi che assieme ai due fratelli Mulloni *vi* sia stato qualche altro ubbriacone.

Questo è compito della benemerita.

NOTE E NOTIZIE

Sette giorni di terrore

Il corrispondente da Pietroburgo scrive al *Corriere della Sera*:

Riassumo sulla base dei dati ufficiale la cronaca rivoluzionaria.

Nella sola settimana scorsa vi furono delle aggressioni armate contro nove treni, due tramvie, tre banche, due fabbriche, sette chiese, diciassette depositi d'alcool, tre uffici postali, cinque negozi, venticinque case private. Furono incendiati due edifici dello Stato, nove stabilimenti industriali, quindici case nelle campagne, e ottanta nelle città.

Si contano trentatre poliziotti e soldati uccisi, e quattordici feriti, sessanta tra privati e funzionari borghesi uccisi e centottanta feriti.

Furono pronunciate trecento ottantasei condanne, nelle quali ventisei capitali, diciassette ai lavori forzati, tutte le altre alla reclusione. Altre cinque condanne a morte furono pronunciate solo ieri.

Si debbono inoltre aggiungere i disordini nelle prigioni, ove quindici detenuti riuscirono a fuggire, otto rimasero uccisi e sette feriti.

Questo conto non comprende il massacro di Siedlce.

Degli arrestati è impossibile qualunque calcolo, anche approssimativo. Basti pensare che solo a Varsavia si arrestano circa seicento persone al giorno.

MONETE FALSE DI... CRISTALLO!

A Parigi venne scoperta una banca di falsi monetari.

Le false monete erano messe in circolazione sopratutto nei quartieri del centro e sui campi di corsa. Nella sola giornata del Grand Prix 400 ne furon messe in circolazione. Ve ne era no alcune da due franchi coll'effigie della Semeuse di Rodin, ma i pezzi più straordinariamente fabbricati erano quelli d'oro da dieci franchi che erano di cristallo col peso ed il suono voluto.

Venivano indorate per mezzo di procedimenti chimici. E' la prima volta che si vedono delle monete d'oro così bene imitate. L'unico difetto della fabbricazione era che il piccolo strato d'oro svaniva presto e la materia prima appariva in tutta la sua apparenza. Inoltre le monete ricevendo un urto violento potevano facilmente spezzarsi.

Corso odierno delle monete

Corone	104.80	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.09
Rubli	264.25	Lei	99.15

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

COMUNICATO

Il sottoscritto domanda ai Sig.ri componenti il Consiglio d'Amministrazione della locale Società Cooperativa Ferrov. se hanno il coraggio di accettare un suo contraddittorio circa i loro metodi Amministrativi e quelli usati verso il personale, e ciò alla presenza dei Sig.ri Soci che interverranno all'Assemblea generale che si terrà la sera del giorno 30 corr.

Enrico Mattioni.

AVETE mai preso col Vermouth il Liquore amaro «DAE»? Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

M.ro C.go Dentista ALBERTO RAFFAELLI
specialista per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria
— UDINE —
Piazza Mercatonuovo, N. 3
(ex S. Giacomo)
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Specialista dott. Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.
Via Poscolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì e Venerdì ore 11
alla FARMACIA FILIPPUZZI.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per *sempre* i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate **Opuscolo Gratis** al *Premiato Laboratorio* Ott. Candela - GENOVA - Via Casaregis, 15-2.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più Tinture dannose
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine 13 Gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE. Via Daniele Manin.

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.
Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).
Deposito di macchine ed accessori
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati
della Ditta MOMMA
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTATILI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906
LOTTERIA
Come vincere
con solo DUE Lire UN MILIONE

Lire 100.000	TRE	Premi da	Lire 10.000
Lire 50.000	QUATTRO	Premi da	Lire 5.000
Lire 20.000	VENTI	Premi da	Lire 1.000
	CINQUANTA	Premi da	Lire 500

Prezzo del Biglietto Lire Due
Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.
Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.
I biglietti si vendono in UDINE presso: Banca Commerciale Italiana - Banca di Udine - Conti Giuseppe.

Le i   rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi.** La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi.**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi.**

A Salvati Costanzi
Inventore

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208. — NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni,** sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnate il nome **Costanzi,** col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 8 — Flac. Roob. L. 9. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini e L. V. Beltrame,** *Piazza V. E.*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
delle
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54.000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

24 Settembre	**Liguria**	della Nav. Gen. Ital.
29 »	**Città di Napoli**	» La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa

20 Settembre	**Savoia**	della La Veloce
27 »	**Sirio**	» Nav. Gen. Ital

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 27 Settembre 1906 partirà il vapore della N. G. I. **SIRIO**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1906 - col vapore della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

GRANDE DEPOSITO
LEGNAME
DA COSTRUZIONE
con Stabilimento
per la lavorazione meccanica
PREZZI MITISSIMI
Giuseppe Lacchin
SACILE

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale — Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI — SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Biciclette
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
Teodoro De Luca
tanto in contanti che a rate.
Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE